

COMUNICATO STAMPA

Il 64% degli italiani usa in via esclusiva o preferenziale il contante, almeno per piccoli importi

Covid e banconote: 9 milioni non le useranno più per paura del contagio

A favorire il passaggio alla moneta elettronica anche cashback e lotteria degli scontrini

Milano, ottobre 2020. Sono oltre 9 milioni i cittadini italiani che, intervistati per [Facile.it](https://www.facile.it) dall'istituto di ricerca **EMG Acqua**, hanno dichiarato che **non useranno più monete e banconote per paura** che queste possano trasmettere il virus del Covid.

Il dato arriva da un'indagine condotta, a metà ottobre 2020, su un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta con età pari o superiore a 18 anni.

Se, a livello nazionale, la percentuale di chi ha dichiarato di abbandonare il contante per paura del contagio è pari al **19%**, guardando più da vicino i dati emerge che ad essere più propensi a questa scelta sono gli **uomini** (21% rispetto al 17% rilevato nel campione femminile) e i residenti nelle aree **Nord-Ovest** (24%).

Gli italiani e il contante

Scorrendo i dati emersi dall'analisi, che si è concentrata anche sul come gli italiani si rapportino alle piccole spese quotidiane, si scopre che ad oggi, per questo genere di pagamenti, il 64% dei nostri connazionali **usa in via esclusiva o preferenziale il denaro contante**, ma alla luce di alcuni provvedimenti del Governo, primi fra tutti cashback e lotteria degli scontrini, qualcosa sembra pronto a cambiare.

Il 59,4% del campione intervistato ha dichiarato che, visti questi incentivi, da ora in avanti userà maggiormente **carte di credito, bancomat e prepagate**. A far loro da contraltare, però, un 20,4% di rispondenti (addirittura 26,1% nei centri abitati con oltre 100.000 residenti) che non ha alcuna intenzione di rinunciare a monete e banconote se la spesa è di piccolo taglio.

Zero commissioni, la parola ai clienti

Un altro provvedimento sul quale l'indagine condotta per Facile.it da EMG Acqua ha voluto indagare è l'opinione che i consumatori italiani hanno **sull'abolizione delle commissioni a carico degli esercenti** per importi inferiori a 5 euro pagati con moneta elettronica.

Se come prevedibile la stragrande maggioranza degli intervistati (89,6% del campione) è favorevole all'eliminazione, quello che colpisce sono le **motivazioni** per cui danno questa risposta.

Quasi 1 su 3 (31,3%) afferma di essere favorevole perché ritiene questo possa fare emergere una buona parte di **evasione fiscale**. Appena meno (29,6%) sono quelli che si dicono favorevoli perché, sostengono, questo provvedimento avrebbe come effetto quello che gli esercenti non avrebbero **più scuse per non accettare pagamenti con carte elettroniche** anche per piccoli importi.

Addirittura più di un rispondente su quattro (26,2%, pari a 12.492.268 individui) ha invece dichiarato che è favorevole al provvedimento perché ciò consentirebbe di limitare l'uso del denaro contante e, così, potrebbe aiutare a **contenere la diffusione del Covid**.

Ci sono poi piccoli gruppi contrari al provvedimento (6,6% del campione), che non hanno un'opinione specifica in merito (3,8%) o che sono favorevoli, ma per ragioni diverse (2,5%).

Siamo davvero pronti per dire addio al contante?

Siamo quindi un popolo finalmente pronto a fare il **passaggio definitivo verso la moneta elettronica**? In realtà non sembra. Se come detto, ad oggi, sempre secondo le dichiarazioni rilasciate nel corso dell'indagine, per le piccole spese il 64% degli italiani usa in via esclusiva o preferenziale il contante, nello specifico più di un italiano su quattro (27,1% degli intervistati) oggi usa **solo ed esclusivamente denaro** contante, mentre il 36,9% preferisce usare il contante e ricorre alla carta unicamente se si trova a non avere in tasca monete o banconote.

C'è poi quella che potremmo definire l'altra metà del cielo dei pagamenti, ovvero chi usa **prevalentemente la carta elettronica** e ricorre al denaro contante solo se il commerciante non accetta pagamenti elettronici (29,4%) e chi, addirittura, usa esclusivamente la carta elettronica e se il commerciante non accetta bancomat o carte di credito **prende la porta e cambia negozio** (6,6% del campione intervistato).

Perché non vogliamo dire addio al contante

Quali sono le ragioni per le quali, nonostante incentivi e provvedimenti che si sono succeduti negli anni, molti non vogliono ancora dire addio al contante? Fra gli **oltre 16 milioni** che, in toto o in parte, **non sono disposti a rinunciare a monete e banconote**, le ragioni più frequenti di questa scelta sono il fatto che il contante sia percepito come **più comodo** rispetto alle carte elettroniche (18%), la **difficoltà a controllare le proprie spese** personali (17,2%) o la **paura di furti e clonazioni** (16,8%).

Da evidenziare anche che il 4% dei rispondenti (circa 675.000 individui) non vuole dire addio al contante per **paura di essere controllato**; da banche, governo o chissà chi altro.

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
348.0186418- 327.0440396 - 335.6373666
ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi – Claudia Cardilli – Emilio Farina
335.1097279 – 345.9410944 – 345.6518331
facile.it@inc-comunicazione.it

**Nota metodologica: indagine condotta da EMG Acqua su un campione (1000 rispondenti) rappresentativo della popolazione italiana con età pari o maggiore a 18 anni e rappresentativa per sesso, età, regione, classe d'ampiezza demografica dei comuni. Metodo di raccolta delle informazioni: Rilevazione CAWI Periodo in cui è stato realizzato il sondaggio: ottobre 2020.*